



PROTOCOLLO PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DEGLI SPORT TRADIZIONALI “Tiro alla Fune”

la Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali (di seguito soltanto FIGEST)

- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 13.1.2021, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus, fino al 30 Aprile 2021;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, nonché al DPCM del 2 Marzo 2021 le cui disposizioni qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il virus COVID-19, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- recepite le Linee-Guida statuite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport - con circolare prot. n. 3180 del 4.5.2020;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati.

EMANA

il presente Protocollo necessario per individuare e declinare regole, raccomandazioni e indicazioni da trasmettere agli affiliati ed a tutti i tesserati per la ripresa **delle gare**, quando espressamente consentite dalla competente Autorità nazionale.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione della situazione di emergenza legata al virus COVID-19.

Art. 1 - Regole generali obbligatorie

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del Tiro alla Fune e della gestione (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati di terzi soggetti fornitori), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del Tiro alla Fune e/o nella gestione del Circolo Sportivo che si trova in una delle condizioni sottoelencate, è tenuto in ogni caso astenersi ad espletare l'attività sportiva, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione:

- se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- se presenta un sintomo del virus;
- se ha un membro della famiglia con i sintomi del virus;
- se è in auto-isolamento perché venuto a contatto con una persona infetta;
- se vive in famiglie in auto-isolamento.



Art. 2 - Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo.

Attualmente, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle Autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani (anche per il tramite dell'utilizzo di dispenser di detergente) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di *droplets* tramite l'utilizzo di mascherine e guanti monouso.

In base agli esiti specifici dell'analisi delle realtà sportive e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

a) Modalità della prestazione di collaborazione all'interno del sito sportivo:

- per i collaboratori gestionali attuare ove possibile la riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo, anche tramite turni, la riorganizzazione di attività e la formazione a brevissimo termine degli operatori sportivi coinvolti, la limitazione del numero di accompagnatori;
- gli Istruttori federali potranno svolgere le funzioni a loro demandate osservando le seguenti specifiche:
 1. obbligo di indossare mascherina e guanti monouso;
 2. l'utilizzo di attrezzature deve essere preceduto dalla loro sanificazione;
 3. evitare ogni correzione tecnico-manuale.

b) Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva di allenamento e/o gara all'interno dell'ambiente Sportivo:

- sono vietate le strette di mano e gli abbracci;
- devono essere individuati e delineati in modo ben visibile dei punti "precisi di sosta" dove i tesserati debbano rimanere quando non impegnati nell'attività fisica (si consiglia di individuare almeno un "punto preciso di sosta". Sono considerati "punti precisi di sosta" anche le postazioni ove sono presenti sedie/sgabelli e tavoli dove solitamente permangono i tesserati che praticano le discipline "di serie", quando non attivi sul gioco, fatto salvo che gli stessi debbano comunque avere una distanza minima fra loro di 2,00 mt, dove questo non fosse possibile va indossata la mascherina;
- deve essere garantita la presenza di massimo otto tesserati per ogni corda ovvero potranno essere disputate sessioni di gara anche "a squadre" purché sia sempre garantita per ognuno dei partecipanti la distanza minima di almeno 1,00 mt fra loro;
- deve essere garantita la distanza minima di almeno 2,00 mt fra coloro che sono impegnati nella fase di gara e gli altri tesserati presenti nel sito sportivo;
- deve essere garantita una distanza fra i tesserati presenti sul sito di gara di almeno 2,00 mt, impiegando anche una cartellonistica dedicata che inviti gli stessi, quando non impegnati in una fase di gioco attivo, ad utilizzare uno dei punti precisi "di sosta" che permetta di assicurare la predetta distanza;
- deve essere impedito che negli spazi dove è posizionata la corda siano presenti spettatori e/o tesserati non impegnati in sessione di gara e che i tesserati che hanno terminato il loro turno di gioco non sostino nei già menzionati spazi;
- la presenza e la permanenza all'interno del ambiente Sportivo negli spazi adibiti a ristoro e igienici dovrà attenersi a tutti i criteri per la prevenzione del contagio,



facendo in modo che i tesserati non assumano mai la posizione faccia a faccia e che fra loro vi sia sempre un distanziamento di almeno 2,00 mt.

c) Gestione entrata/uscita dei tesserati all'interno dell'ambiente Sportivo:

- non possono accedere nelle strutture le persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C (si consiglia al Presidente o suo delegato di procedere, preventivamente all'ingresso, alla misurazione della temperatura di tutti i tesserati utilizzando un "termometro ad infrarossi senza contatto");
- non possono accedere nelle strutture le persone che non indossino "mascherine di comunità" ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. I Presidenti o loro delegati dovranno garantire che tutti i tesserati indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali e anche durante le sessioni di allenamento o di gara;
- tutte le persone che accedono all'ambiente Sportivo devono presentare una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza (allegato 1);
- tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità;
- differenziare ove possibile i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.

d) Pratiche di igiene:

- dovrà essere garantita la sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità competenti;
- dovrà essere garantita una preventiva sanificazione anche agli impianti di condizionamento e, laddove non sia presente una funzione di ricircolo dell'aria, gli stessi non potranno essere utilizzati per la climatizzazione degli ambienti;
- dovrà essere garantito un adeguato ricambio d'aria ogni 90 minuti all'interno dei locali che ospitano le pedane per almeno un periodo di 10 minuti;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione di tutti i materiali sportivo usato da più atleti;
- le persone che potranno accedere nelle strutture dovranno potersi disinfettare le mani con soluzioni idroalcoliche messe a loro disposizione per tale scopo;
- dovrà essere garantita l'igienizzazione dei bagni, un dispenser contenente soluzione idroalcolica all'interno degli stessi e provvedere alla chiusura di eventuali spogliatoi per i tesserati;
- dovrà essere garantito per ogni corda un dispenser contenente soluzione idroalcolica;
- lavarsi frequentemente le mani;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;



- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

e) Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nei siti sportivi:

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti. Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020 (la pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura). La pulizia dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera per le superfici toccate più di frequente, per gli strumenti individuali di attività sportiva e per gli attrezzi di gioco ad ogni cambio turno/Atleta.

La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e immediatamente dopo ad un contagio.

Art. 3 - Prescrizioni specifiche per gli Ufficiali di Gara

I tesserati che svolgono la funzione di Direttore di gara o di Arbitro dovranno osservare le ulteriori seguenti misure precauzionali:

- obbligo di indossare mascherine e guanti monouso per tutte le operazioni a loro demandate.
- obbligo di mantenere una distanza di 2,00 mt da entrambi i tesserati impegnati nelle fasi di gioco.

Art. 4 – Disposizioni Finali

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'ASD/Organo Periferico unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure di natura sanitaria.

Nell'eventualità siano presenti delle aree adibite alla somministrazione e mescolta di alimenti e bevande, si raccomanda la scrupolosa osservanza delle specifiche norme previste nel DPCM del 2 marzo 2021; è cura del Presidente o suo delegato promuovere, nell'interscambio sociale con e fra tesserati, tutte le attenzioni e le disposizioni previste negli allegati del citato DPCM "Misure Igienico-Sanitarie" e "Misure per le attività economiche, produttive e ricreative".